CRITERI FORMAZIONE CLASSI

Premessa

La consistenza numerica degli alunni per classe è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, al quale si fa riferimento annualmente nella circolare ministeriale sulla consistenza della dotazione organica per ogni scuola di diverso ordine e grado. In base alla normativa vigente (art.3 del Decreto interministeriale Organici 2015/16) "le classi sono costituite secondo i parametri e i criteri stabiliti nel decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2009. Le classi iniziali di ciclo delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado e le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti. Determinato il numero delle predette classi e sezioni, il dirigente scolastico procede all'assegnazione degli alunni alle stesse secondo le diverse scelte effettuate, sulla base dell'offerta formativa della scuola e, comunque, nel limite delle risorse assegnate. L'applicazione della circolare ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2, relativa alla distribuzione tra le classi degli alunni con cittadinanza non italiana, non può comportare incrementi al numero della classi stesse." I dirigenti scolastici hanno il compito di provvedere alla formazione delle classi prime secondo criteri di uniforme distribuzione evitando squilibri numerici tra le stesse. "I dirigenti scolastici possono disporre incrementi del numero delle classi dell'istruzione primaria e dell'istruzione secondaria solo in caso di inderogabili necessità legate all'aumento effettivo del numero degli alunni rispetto alle previsioni, previa autorizzazione del dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, secondo i criteri ed i parametri di cui al presente regolamento." Nell'art. 5 avente come oggetto "Classi con alunni in situazione di disabilità", al comma 2 viene chiarito che Il numero degli alunni nelle classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado che accolgono alunni diversamente abili non può superare il limite di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili. La formulazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione degli alunni alle classi è competenza del Consiglio di Istituto, pertanto i seguenti criteri trovano applicazione per le iscrizioni e conservano validità fino alla successiva modifica ed integrazione da parte di detto organo collegiale.

I criteri di seguito indicati nascono dall'esigenza di garantire:

1. eterogeneità all'interno delle classi;

2. omogeneità tra classi parallele;

3. uguaglianza di opportunità a tutti gli alunni e alle loro famiglie.

SCUOLA INFANZIA

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite prioritariamente in forma omogenea. Si costituiranno sezioni eterogenee per età, solo in casi eccezionali.

L'inserimento di ogni singolo alunno, in una delle due formazioni, sarà comunicato alle famiglie, dopo aver esaminato il numero delle iscrizioni pervenute.

1. In ciascuna sezione non può essere presente, di norma, più di un alunno diversamente abile.
2. Nella composizione delle sezioni si rispetta il criterio di equità numerica tra i sessi, l'età, i casi sociali rilevanti o segnalati, preferendo la separazione dei fratelli o gemelli, salvo diversa richiesta della famiglia.

3. Le famiglie possono esprimere eventuali richieste, che saranno esaminate e, nel caso, soddisfatte compatibilmente con i criteri generali indicati nei commi precedenti.
4. Le iscrizioni nel corso dell'anno seguono il criterio dell'equilibrio numerico degli alunni frequentanti nelle sezioni e la valutazione delle problematiche dei soggetti inseriti e da inserire.
5. In caso di eccedenza di iscrizioni si seguiranno i criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di Istituto.

Una volta raggiunto il numero massimo di alunni in elenco, se vi saranno alunni non inseriti essi andranno a costituire una prima lista d'attesa, che sarà formata per età anagrafica, seguendo i medesimi criteri.

Gli alunni iscritti oltre i termini stabiliti andranno a formare una seconda lista d'attesa e saranno ammessi alla frequenza, previa disponibilità di posti, dopo aver esaurito la prima lista d'attesa, seguendo i medesimi criteri riferiti all'età cronologica.

Tutti gli alunni che, alla fine dell'anno scolastico, permangono in lista d'attesa hanno ovviamente la precedenza, nel successivo anno scolastico, per la formazione degli elenchi degli ammessi alla frequenza, solo se avranno confermato l'iscrizione entro i termini previsti.

Anche in quest'ultimo caso gli alunni saranno ammessi alla frequenza secondo il criterio dell'età anagrafica già stabilito, ripetendo così l'intero processo nel successivo anno scolastico.

Coloro che, essendo inseriti nella lista di attesa di un plesso, accettano la frequenza in altro plesso, mantengono il loro posto nella lista di attesa del plesso scelto al momento dell'iscrizione.

In caso di disponibilità nel plesso prescelto, verranno avvertiti, affinché possano decidere se spostarsi nel plesso scelto inizialmente. Lo spostamento è ammesso esclusivamente entro i primi trenta giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia incaricate, entro l'inizio dell'attività didattiche, predisporranno le sezioni valutando plesso per plesso, in relazione al numero dei bambini iscritti, l'opportunità di formare sezioni omogenee per numero complessivo di alunni, equilibrate relativamente alla presenza di maschi e femmine e funzionali in relazione alle annualità per sezione, tenendo conto anche dell'esigenza di mantenere in piccoli gruppi bambini eventualmente provenienti dai nidi, ma evitando la costituzione di un unico grande gruppo proveniente dalla stessa scuola, per motivi pedagogici, di socializzazione e di organizzazione didattica.

SCUOLA PRIMARIA

L'iscrizione al primo anno della Scuola Primaria avviene per:

1. Obbligo per coloro che compiono il 6°anno di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento

2. Anticipo per coloro che compiono il 6°anno entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Prima della formazione delle classi, gli insegnanti delle future classi prime riceveranno informazioni dalle insegnanti delle scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni su situazioni particolari da prendere in considerazione.

Successivamente, entro l'inizio delle attività didattiche, la commissione costituita dai docenti di classe quinta, il coordinatore di plesso, la FS Integrazione e inclusione formulerà al Dirigente Scolastico la proposta di formazione delle classi, seguendo i criteri di cui ai commi seguenti.

Le classi prime, nei plessi con più sezioni parallele, sono formate con l'intento di garantire al massimo l'equilibrio qualitativo e quantitativo secondo i criteri stabiliti.

La formazione delle classi prime tiene conto dei seguenti criteri:

1. Scelta del tempo scuola da parte delle famiglie
2. Numero di alunni tra le classi in rapporto alla presenza di alunni con disabilità, con DSA o BES e alunni stranieri
3. Numero di maschi e femmine
4. Gruppi di provenienza
5. Livello delle competenze degli alunni e del curricolo prescelto dalle famiglie
6. Equa distribuzione alunni anticipatari
7. al parere dell'equipe socio-psico-pedagogica che segue l'alunno disabile, con DSA/BES

    • alle eventuali segnalazioni da parte dei genitori riguardanti questioni riservate

    • all'eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione, qualora non siano in conflitto con le norme precedentemente espresse

I genitori possono esprimere eventuali richieste, che saranno esaminate e, nel caso, soddisfatte compatibilmente con i criteri generali indicati nei commi precedenti.

Nelle classi parallele assegnate allo stesso team di docenti, sono possibili, entro i primi due mesi dall'avvio dell'anno scolastico, scambi tra alunni, in base a criteri di equilibrio qualitativo e di funzionalità didattica, per iniziativa e valutazione esclusive dei docenti, sentito il Dirigente Scolastico, il quale valuta ed eventualmente concorda con le famiglie interessate.

Le iscrizioni alle classi seconde, terze, quarte, quinte effettuate ad anno scolastico inoltrato rispettano il criterio dell'equilibrio numerico e sono disposte dal Capo d'Istituto, sentito il parere dei docenti interessati.

Le richieste specifiche delle famiglie sono tenute in considerazione compatibilmente con i criteri indicati.

Nel caso di eccedenza di iscrizioni alle classi prime si seguiranno i criteri di precedenza e deliberati dal Consiglio di Istituto.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La formazione delle classi prime è fatta da una commissione di docenti nominata dal Collegio dei Docenti che si ispirerà ai seguenti criteri:

- Si stabilisce la consistenza numerica delle varie classi tenendo eventualmente conto della presenza di allievi disabili senza superare i massimali previsti dalla normativa
- Si suddividono in modo equilibrato fra le varie classi gli allievi sulla base dei livelli di competenza conseguiti nel corso della scuola primaria sulla base del confronto con le maestre e sulla base del plesso di provenienza
- Si suddividono in modo equilibrato gli allievi in base al sesso nelle varie classi
- Si suddividono in modo equilibrato fra le varie classi gli allievi stranieri
- Gli allievi non promossi, se opportuno e nei limiti del possibile, sono reinseriti nella stessa sezione
- Si tiene infine conto dei desiderata delle famiglie qualora questi rientrino nei criteri precedenti

- Si assegna la lettera della sezione sulla base del sorteggio.

Iscrizioni ad anno iniziato da altra scuola/trasferimenti

Le iscrizioni alle classi ad anno scolastico iniziato sono disposte dal Dirigente Scolastico. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

- Verifica di disponibilità di posti
- Assegnazione dell'alunno, di norma, alla classe meno numerosa, tenuto comunque conto di eventuali situazioni problematiche e sentito il parere dei docenti di classe.

Inserimento nelle classi degli alunni legge 104/92

Il Dirigente Scolastico inserirà gli alunni nelle classi rispettando le indicazioni delle Linee Guida sulla disabilità, D.M. 141/1999, DPR 81/2009 e successive modificazioni o integrazioni normative in materia. Terrà inoltre presente:

- del parere del gruppo di lavoro socio-psico-pedagogico e della Funzione Strumentale Integrazione e inclusione
- che nel caso vi siano più alunni disabili, saranno assegnati equamente nelle classi, tenendo presente le criticità dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Inserimento nelle classi degli alunni con dsa/bes e degli alunni stranieri

Il Dirigente Scolastico inserirà gli alunni nelle classi rispettando le indicazioni della L. 170/2010, del D.M. 27/12/2012, della C.M. 8/2013, delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 02/2014 e delle successive modificazioni ed integrazioni normative in materia.

Terrà inoltre presente:

- il parere del gruppo di lavoro per l'inclusione e della Funzione Strumentale Integrazione e inclusione
- l'opportunità di inserire gli alunni DSA/ BES nelle classi in cui sia presente un docente di sostegno e/o personale educativo, tenendo conto della complessità dell'eventuale gruppo di appartenenza ed evitando il formarsi di classi con troppe criticità
- nel caso vi siano più alunni in situazione DSA/ BES e/o stranieri essi saranno equamente assegnati nelle classi
- gli alunni stranieri non alfabetizzati o in via di alfabetizzazione verranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il gruppo di lavoro sull'inclusione deliberi l'iscrizione ad una classe diversa previo accertamento di competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno e tenendo conto dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza.